



La villa di Taylor Swift è bene culturale
La megavilla di Taylor Swift, a Beverly Hills, sarà "monumento storico". La star ha speso milioni per far tornare all'aspetto del 1934 la reggia: fu del produttore hollywoodiano Samuel Goldwyn e ospitò Gable e Chaplin.

Esperienza diretta

L'innamoramento è mitizzazione della persona amata, passaggio a una sfera esclusiva

Esce domani in libreria il nuovo libro di Marcello Veneziani "Alla luce del Mito" (Marsilio). L'autore si sofferma sulla vitalità del "mitopensiero" in una società stretta fra lo strapotere della scienza e la forza della tecnica e della finanza. Pubblichiamo uno stralcio del testo.



di MARCELLO VENEZIANI

L'ESPERIENZA del mito è la magia di rivivere un evento straordinario che riporta all'origine e desta meraviglia. Magia perché avverti di partecipare a un evento che annoda il microcosmo al macrocosmo, la tua singola vita si immerge in un sentimento che grandeggia nel cosmo e mobilita energie che trasformano uno sguardo, una presenza nel respiro dell'Esse-

IL PERCORSO
Uno spazio magico e vitale fra strapotere della scienza e forza di tecnica e finanza

re. Rivivere perché il mito è sempre ripetizione di un evento originario, accaduto prima del tempo o comunque fuori dal tuo tempo, i tuoi giorni, le tue ore, i tuoi istanti. Evento straordinario perché non si tratta di un fatto comune ma di una parola che si fa saga, pro-

Che meraviglia, la forza del Mito E la via per conoscerlo è l'Amore

Marcello Veneziani esplora una dimensione fondamentale della vita



"Amore e Psiche", scultura di Antonio Canova (1757-1822) e la copertina del nuovo libro di Marcello Veneziani

denti, ossia possono provenire dall'alto come irruzioni celesti oltre l'umano, la storia e il mondo; o sono figure e fenomeni che emergono e si elevano dall'umano, dalla storia e dal mondo. Le prime si possono definire mitofanie, manifestazioni divine, segni celesti, forze superiori o soprannaturali discese dall'altrove. Nei casi di elevazione, invece, la mitizzazione somiglia al processo di cristallizzazione che Stendhal evocò a proposito dell'amore. Si cristallizza un'immagine, si separa dalle imperfezioni, da fluente si rende fissa; come il sale si fa diamante così la figura si fa mito.

ESPERIENZA primaria per entrare nel mito è l'amore, sospensione della morte (a-mors), della realtà e della gravità, leggerezza onirica, energia sprigionata dalle gabbie del quotidiano. Nel suo apice, l'amore è trasloco dalla vita reale alla vita simbolica, a due. Nel pieno della loro passione gli innamo-

rati abitano un'altra dimora carnale ed eterea, al riparo dal mondo ma esposta alle stelle, rispetto al domicilio reale quotidiano. Abitano nel mito. L'innamoramento è mitizzazione della persona amata, il suo passaggio magico dal mondo comune a una sfera esclusiva, speciale, avvolta in un cono di luce. L'amato è elevato a mito.

PER KOLAKOWSKI l'amore annulla il tempo reale, "è un rapporto privo di memoria e di prospettiva in cui ha luogo un totale assorbimento nel presente, è l'esclusione delle cose passate, e la perfetta noncuranza del futuro, è assenza di scrupoli, di pentimenti, di aspettative, di timori". L'amore non esclude passato e futuro ma li convoglia, li include, avvampati nella compresenza di aspettative, ricordi e timori; il passato non resta nel buio del già stato ma è illuminato a giorno da uno speciale riflettore. Si perde la sequenza, si ritira la storia e si entra nel mito, dove ogni tempo è in questo tempo...La forza segreta delle storie d'amore è trasformare gli amanti in simboli, due tessere combacianti che vogliono ricongiungersi. Da piccola storia sentimentale tra due persone l'amore si trasfigura in una danza cosmica in cui cospirano i cieli e l'infinito.

Tutto l'universo sembra risplendere e obbedire all'amore. Allo stato puro l'Amore entra nel mito. La vita nel tempo corrode gli amori, non l'Amore. Gli amori scemano, gli amanti passano, l'Amore resta e si cristallizza in forma di mito.

digio, luce, spettacolo, avvenimento. Epopea soprannaturale che balena nel corso naturale della vita, delle storie, dei popoli. Allora tu, minuscolo episodio del mondo, legato a una durata e un luogo, ti sciogli dal vincolo dello spazio e

del tempo. Entri nel mito. E la meraviglia ti coglie al cospetto di un'irruzione dell'Essere nella tua parabola effimera di vita. Nel mito facciamo visita agli dei.

I MITI sono discendenti o ascen-

IL RITROVAMENTO | RESTI RISALIREBBERO ALL'EPOCA MEDIEVALE Scavi al Colosseo, spunta una testa di cavallo



La testa di cavallo con alcune ossa ritrovate al Colosseo

■ ROMA

I RESTI della testa di un cavallo di epoca medievale sono stati ritrovati al Colosseo. L'annuncio è stato dato dal soprintendente ai Beni archeologici di Roma, Francesco Prosperetti, incontrando i giornalisti all'esterno dell'Anfiteatro Flavio. «Proprio oggi (ieri per il lettore, ndr.) nel corso di un cantiere per la pulizia delle aree circostanti i gradini del basamento del Colosseo - ha spiegato -, da uno scavo in superficie è stato scoperto il cranio di un cavallo di epoca medievale. Una testimonianza, se ce ne fosse bisogno, che la piazza del Colosseo è un luogo tutto da indagare dal punto di vista archeologico». Secondo quanto spiegato dagli addetti ai lavori della soprintendenza capitolina, i resti risalirebbero all'epoca medievale, «tra il XII e il XIII secolo, come ha confermato

l'archeozoologo a una prima analisi visiva dei reperti recuperati durante lo scavo». Ulteriori accertamenti saranno effettuati successivamente, contemporaneamente al proseguimento degli scavi sul basamento del Colosseo. Non è comunque la prima volta che resti di animali vengono rinvenuti nell'area dell'Anfiteatro Flavio, alcuni sono esposti in una mostra proprio all'interno del Colosseo.

«**LUNEDÌ** scorso abbiamo fatto l'aggiudicazione provvisoria per il restauro degli ipogei dell'Anfiteatro, la comunicazione arriverà non appena l'aggiudicazione sarà definitiva», ha concluso Prosperetti al termine dell'incontro sulla questione della sicurezza, dopo l'ultima intrusione a opera di due giovani brasiliani e una scritta apparsa sui pilastri del Colosseo.

vinci con
il Resto del Carlino
ENIGMISTICA



Modello e colore dell'auto sono indicativi.

VINCI UNA
TOYOTA AYGO

DOMANI
L'ULTIMO BOLLINO

RITAGLIA IL BOLLINO

